

CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639) di seguito denominata anche "Regione", in persona del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - dr. Michele Palmieri, nato a S. Maria C.V. (CE) il 07/02/61, domiciliato per la carica presso gli uffici della Regione Campania siti in Napoli via De Gasperi n. 28, all'uopo delegato con DGR n. 339 del 10/07/2012;

E

Il Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18° L. 887 del 22 dicembre 1984 (C.F.) di seguito denominato anche "Commissario", in persona di, nato a il, domiciliato per la carica presso gli uffici del Commissariato siti in Napoli alla Via.....;

E

La Società COPIN SpA (C.F.) di seguito denominato anche "contraente generale", in persona di, nato a il, domiciliato per la carica presso siti in alla Via.....;

L'anno 2013 il giorno del mese di, presso la sede della Regione Campania - via - Napoli

PREMESSE

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90 "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile", convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 123;

VISTO in particolare l'art. 11, comma 12 del citato Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha previsto che *"Al fine di realizzare idonee iniziative di compensazione ambientale e bonifica, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Sottosegretario di Stato, promuove la stipula di accordi, anche integrativi di quelli già sottoscritti direttamente dagli enti territoriali interessati,*

con soggetti pubblici o privati. Agli interventi di cui al presente comma, nel limite massimo di 47 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 si fa fronte a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, con le risorse disponibili destinate a tali scopi dalla programmazione del Fondo stesso, in coerenza con il quadro strategico nazionale 2007-2013";

VISTO l'Accordo di Programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania", sottoscritto in data 18 luglio 2008 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n. 90/2008 convertito con la L. n. 123/2008, la Regione Campania e il Commissario Delegato ex OPCM 1 febbraio 2008, n. 3654, e successivo Atto Modificativo, sottoscritto in data 8 aprile 2009 tra i medesimi soggetti, registrati dalla Corte dei Conti in data 11 maggio 2009, Reg. N. 4, Fog. 103 (nel seguito "Accordo");

CONSIDERATO che l'Accordo, in attuazione di quanto disposto dal citato articolo 11, comma 12, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la Legge n. 123/2008, ha provveduto all'individuazione di un piano di interventi prioritari di compensazione ambientale e bonifica da realizzare nei Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania, rinviando a successivi Accordi Operativi previsti dall'art. 5, l'individuazione puntuale degli interventi nei singoli Comuni, la relativa copertura finanziaria, l'indicazione degli interventi programmatici non coperti finanziariamente;

CONSIDERATO che il suddetto Accordo prevede un finanziamento complessivo di € 282.000.000,00, a valere sulle risorse di cui all'art.11, comma 12, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la L. n. 123/2008, di cui € 141.000.000,00 in gestione al Ministero dell'Ambiente e € 141.000.000,00 in gestione alla Regione Campania;

VISTI gli Accordi Operativi con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania, sottoscritti in data 4 agosto 2009 tra il Ministero, il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n. 90/2008 convertito con la L. n. 123/2008, la Regione Campania, il Commissario Delegato ex OPCM 1 febbraio 2008, n. 3654 ed i Comuni (n. 37) di:

(AV) Ariano Irpino; Avellino; Savignano Irpino;

(BN) Buonalbergo; Paduli; Sant'Arcangelo Trimonte;

(CE) Capua; Caserta; Castelvoturno; Marcianise; Santa Maria Capua Vetere; Maddaloni-San Marco Evangelista-San Nicola La Strada (Accordo Operativo unico per i 3 Comuni); San Tammaro; Santa Maria La Fossa; Villa Literno;

(NA) Acerra; Caivano; Giugliano in Campania; Marano di Napoli; Marigliano; Mugnano di Napoli; Napoli; Pozzuoli; Qualiano; Terzigno; Tufino; Villaricca;

(SA) Battipaglia; Campagna; Eboli; Giffoni Valle Piana; Montecorvino Pugliano; Postiglione; Salerno; Serre.

VISTI gli Accordi Operativi con i rimanenti Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania, sottoscritti in data 15 aprile 2011 tra il Ministero, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento nazionale della Protezione Civile, la Regione Campania e i Comuni (n. 2) di:

(BN) Casalduni; Fragneto Monforte.

CONSIDERATO che, complessivamente, sono stati sottoscritti n. 37 Accordi Operativi con n. 39 Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania;

CONSIDERATO che le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate programmate per gli anni 2007-2013 sono state oggetto di riprogrammazione ai sensi dell'art. 6-quinquies della Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", determinando l'indisponibilità delle risorse di cui all'art. 11, comma 12 del citato Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 123;

VISTE le delibera CIPE n. 166/2007 e n. 1/2009 concernenti la programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate;

VISTA la Legge 24 gennaio 2011, n. 1 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, recante *"disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti"*;

VISTO in particolare il comma 2 dell'art. 3, della suddetta Legge 24 gennaio 2011, n. 1 che ha disposto la sostituzione del comma 12 dell'articolo 11 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, con il seguente: «12. Agli interventi di compensazione ambientale e bonifica di cui all'Accordo di programma dell'8 aprile 2009 si provvede, nel limite massimo di 282 milioni di euro, a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per la parte di competenza dello Stato, pari a 141 milioni di euro, a valere sulla quota assegnata alla stessa Regione, di cui all'articolo 1, punto 1.2, della delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 16 giugno 2009, che viene corrispondentemente ridotta e, per la parte di competenza della regione Campania, pari a 141 milioni di euro, a valere sulle

medesime risorse che, per il corrispondente importo, vengono immediatamente trasferite alla stessa Regione.»;

VISTI gli esiti della riunione, in data 29 marzo 2011, del "Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo", previsto dall'art. 10 dell'Accordo medesimo, nel corso della quale sono state, tra l'altro, approvate le rimodulazioni degli interventi e dei finanziamenti proposti dai Comuni richiedenti e coordinate dalle Province, sulla base delle esigenze sopravvenute dalla sottoscrizione dei rispettivi Accordi Operativi;

VISTI gli esiti della riunione, in data 7 luglio 2011, del "Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo", previsto dall'art. 10 dell'Accordo medesimo, nel corso della quale, tra l'altro, a parziale modifica del criterio già previsto nei singoli Accordi Operativi e confermato nella precedente seduta del Comitato del 29 marzo 2011 concernente la copertura finanziaria dei singoli interventi con il 50% delle risorse del Ministero ed il 50% delle risorse regionali, sono stati identificati gli interventi prioritari, immediatamente attuativi, da finanziare totalmente a valere sulla quota del Ministero allo stato disponibile, pari a €. 126.900.000,00, riportati nell'Allegato 1 al Verbale della seduta, e sono stati, inoltre, individuati gli interventi programmatici, riportati nell'Allegato 2 al Verbale della seduta, da attivare con le risorse residuali, pari a €. 14.100.000,00, che saranno assegnate a saldo al medesimo Dicastero, a seguito della certificazione dell'avanzamento della spesa, fino a concorrenza dell'importo complessivamente assegnato al Dicastero (pari ad €. 141.000.000,00);

CONSIDERATO che il Comitato ha parimenti individuato gli interventi da finanziare a valere sulle risorse in capo alla Regione Campania, pari a € 141.000.000,00, riportati negli Allegati 3 e 4 al Verbale della seduta;

CONSIDERATO altresì che il Comitato, nella seduta del 7 luglio 2011, ha autorizzato alcuni trasferimenti diretti di risorse agli Enti beneficiari così come previsto nei pertinenti Accordi Operativi, integrati con l'aggiornamento deliberato dal Comitato nella seduta del 29 marzo 2011. In particolare, a valere sulle risorse di competenza regionale, è stato autorizzato, tra l'altro il seguente trasferimento diretto:

- **Comune di Pozzuoli:** limitatamente all'intervento relativo alla "Bonifica e ripristino ambientale delle aree dei depositi militari della marina – zona Celle e zona Cimitero e dell'Aeronautica zona vecchie delle Vigne (Legge n. 887/84) – Stralcio funzionale per gli interventi di messa in sicurezza della falda", l'Accordo Operativo prevede il trasferimento delle relative risorse, pari a €. 7.600.000,00, direttamente sulla contabilità speciale del Commissario Straordinario di Governo ex Legge 887/84 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, con nota prot. 0017463-U del 22 dicembre 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico, ha provveduto alla registrazione dell'ordine a pagare della somma di € 70.000.000,00 a favore della Regione Campania, per il finanziamento, previsto dall'art. 3, comma 2, della Legge n. 196/2010, degli interventi di compensazione ambientale e bonifica compresi nell'Accordo di Programma dell' 8 aprile 2009;

ATTESO che, in data 20 febbraio 2012, si è svolta una riunione tecnica alla presenza dei Soggetti sottoscrittori dell'Accordo, nel corso della quale la Regione Campania ha confermato l'impegno a individuare interventi di cui agli allegati n. 3 e n. 4 del verbale del Comitato del 7 luglio 2011, dando priorità agli interventi nel settore delle bonifiche e nel settore idrico-fognario/depurativo, da finanziare attraverso i fondi accreditati sulla contabilità della stessa Regione (€ 70.000.000,00);

CONSIDERATO che nella medesima sede, da parte della Regione Campania è stato confermato altresì l'impegno a garantire nell'ambito di detto importo (€ 70.000.000,00) la seguente assegnazione:

— € 7.600.000,00, da trasferire sulla contabilità speciale del Commissario Straordinario di Governo ex Legge 887/84 e s.m.i., attraverso pertinente atto convenzionale, per la "Bonifica e ripristino ambientale delle aree dei depositi militari della marina – zona Celle e zona Cimitero e dell'Aeronautica zona vecchie delle Vigne (Legge 887/84) quale Stralcio funzionale per gli interventi di messa in sicurezza della falda", nel Comune di Pozzuoli;

VISTI gli esiti della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo del 6 giugno 2012 e del 18 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione n. 339 del 10/07/2012 con la quale la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione all'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania", dando, tra l'altro, mandato all'AGC 05 di metter in essere ogni azione utile per l'attuazione ed il monitoraggio dell'Accordo nonché di predisporre e sottoscrivere, previo acquisizione del parere dell'avvocatura regionale, gli atti convenzionali con i soggetti attuatori degli interventi in quota regione;

CONSIDERATO che per la valutazione dell'ammissibilità delle spese si farà riferimento, per analogia, al Manuale di Attuazione per il POR FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e s.m.i. (di seguito Manuale di Attuazione);

PREMESSO, altresì:

che il soggetto attuatore dell'intervento "Bonifica e ripristino ambientale delle aree dei depositi militari della marina – zona Celle e zona Cimitero e dell'Aeronautica zona vecchie delle Vigne (Legge 887/84) quale Stralcio funzionale per gli interventi di messa in sicurezza della falda" è il Commissario Straordinario di Governo ex Legge 887/84 e s.m.i., in quanto soggetto delegato alla realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale delle aree interessate alla dispersione di nafta proveniente dai depositi militari, ove insistono importanti opere infrastrutturali previste dal Piano Intermodale ex lege 887/84 giusta Convenzione del 20.06.2003 tra il Commissario di Governo Delegato ex OO.P.C.M. n°25/96 ed il Commissario Straordinario ex lege 887/84, successivo Protocollo d'Intesa del 07/05/2004 tra Comune di Pozzuoli, Regione Campania e Commissario Straordinario ex legge 887/84 e, infine, Accordo di Programma del 29/11/2006 tra MEF, MATTM e Presidente della Regione-Commissario ex l.887/84;

che in ottemperanza alla predetta delega il Commissario Straordinario ex lege 887/84 ha realizzato gli interventi di MISE dei tre depositi carburanti e della falda e, quindi, ha proceduto alla caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda, nonché alla redazione dell'analisi di rischio specifica ed alla elaborazione del progetto della barriera idrodinamica, atti attualmente all'esame del MATTM;

che l'intervento in questione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 16 del D.Lgs.n. 190/02, è stato affidato dal Commissario, con convenzione n. 6 rep. in data 2 maggio 2006, al Consorzio Copin in qualità di contraente generale del Commissario straordinario ex l. 887/84;

che il contenuto dell'art. 9 del citato D. Lgs.n. 190/02, abrogato dal D. Lgs. n. 163/06, è riprodotto all'art. 176 di quest'ultimo;

che, a norma della richiamata convenzione n. 6/2006, i membri del Consorzio Copin hanno costituito la Copin s.p.a., società di progetto ai sensi dell'art. 176, comma 10, del D.Lgs.n. 163/06 per il compimento delle prestazioni di contraente generale in relazione alla medesima convenzione;

che, con atto del Notaio Santangelo rep.n. 5035 del 10/09/2007, il Consorzio Copin si è fuso con la Copin s.p.a. e la medesima società è subentrata al Consorzio ad ogni effetto;

che Copin s.p.a., in attuazione della convenzione n. 6/2006, ha realizzato il 1° stralcio della barriera idrodinamica e ha attuato, in particolare, il Piano di caratterizzazione di cui alle Conferenze di Servizi del 20/06/2003, 04/03/2008 e 04/03/2011 convocate dal MATTM;

che il suddetto stralcio prevedeva il funzionamento dell'impianto per la MISE della falda per n. 21 mesi, attività regolarmente contabilizzata e liquidata fino ad esaurimento delle risorse;

che la struttura commissariale, con nota prot.n. 214 del 11/02/2011, ha comunicato al MATTM ed al comune di Pozzuoli che a partire dal 10/03/2011 avrebbe interrotto il funzionamento dell'impianto, salvo l'eventuale reperimento delle risorse finanziarie necessarie al pagamento del corrispettivo al Contraente Generale;

che il MATTM , con nota prot.n. 7912/TRI/DI del 10/03/2011, ha chiesto al Commissario ex art.11 comma 18 L. 887/84 di assicurare la prosecuzione delle attività di messa in sicurezza di emergenza della falda acquifera, al fine di non vanificare i benefici ambientali raggiunti e di evitare la dispersione delle ingenti risorse già impiegate, ed ha assicurato il ricorso alle risorse stanziare a favore del Comune di Pozzuoli nell'ambito del Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali di che trattasi , per la copertura finanziaria delle relative spese

che con la medesima nota il MATTM ha, altresì, chiesto al contraente generale (Copin SpA) di confermare l'impegno di non avanzare richieste di oneri aggiuntivi in attesa del trasferimento delle citate risorse finanziarie;

che la richiesta di proseguire nelle attività di MISE è stata reiterata nel mese di luglio 2011 da parte del MATTM e del Comune di Pozzuoli, nelle more della formalizzazione della continuazione delle attività;

che le attività di MISE sono state interrotte in data 10/10/2011, come comunicato dal contraente generale con nota prot.n. 650 del 27/09/2011, continuando a garantire il servizio di guardiania, in considerazione del valore delle apparecchiature che costituiscono l'impianto;

che per le ulteriori attività di mise e bonifica a farsi, inclusa la determinazione dei valori di fondo per ferro, manganese ed arsenico, si è in attesa delle determinazioni da parte del MATTM;

che il Comitato di Indirizzo e Controllo, nel verbale del 18/12/2012, ha stabilito che la Regione proceda alla definizione dell'atto convenzionale con il Commissario, prevedendo il pagamento delle spese già sostenute per la mise della falda (funzionamento impianto dal 10/03/2011 al 10/10/2011) e rinviando il dettaglio delle attività a farsi all'esito della valutazione da parte del MATTM – DG TRI Divisione VII della documentazione relativa a: risultati indagini di caratterizzazione integrative; determinazione dei valori di fondo di alcuni elementi inorganici; progetto di barriera idrodinamica ed analisi di rischio sitospecifica, come peraltro concordato nel corso della riunione del 24.1.2013 indetta dallo stesso MATTM;

che in data 11 gennaio 2013 è stato effettuato apposito sopralluogo congiunto tra il RUP, i rappresentanti dell'Assessorato all'Ambiente ed i responsabili del Contraente Generale al fine di accertare i volumi di acqua trattata successivamente al 30.3.2011, nel corso del quale è stata altresì consegnata documentazione a sostegno della spesa da riconoscere per il

funzionamento dell'impianto di MISE della falda dal 10/03/2011 al 10/10/2011 , comprovata altresì dai rilievi sui relativi consumi energetici;

che, pertanto, la stipula delle presente convenzione è finalizzata a regolamentare l'erogazione delle risorse assegnate dall'Accordo Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania all'intervento di "Bonifica e ripristino ambientale delle aree dei depositi militari della marina – zona Celle e zona Cimitero e dell'Aeronautica zona vecchie delle Vigne (Legge 887/84)– Stralcio funzionale per gli interventi di messa in sicurezza della falda" nel Comune di Pozzuoli;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

1. Quanto richiamato e premesso è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
2. La presente Convenzione dà attuazione a quanto previsto nell'Accordo di Programma denominato "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania" del 18 luglio 2008 e successivo Atto modificativo dell'8 aprile 2009.

Articolo 2 – Oggetto

1. Coerentemente con quanto deliberato dal Comitato di Indirizzo e Controllo nella seduta del 7 luglio 2011 e del 18 dicembre 2012 di cui alle premesse, la presente Convenzione è finalizzata a regolare i rapporti tra la Regione Campania e il Commissario Straordinario di Governo ex Legge 887/84 e s.m.i. per l'attuazione dell'intervento "*Bonifica e ripristino ambientale delle aree dei depositi militari della marina – zona Celle e zona Cimitero e dell'Aeronautica zona vecchie delle Vigne (Legge 887/84) tot. 14.500.000– Stralcio funzionale per gli interventi di messa in sicurezza della falda*", nel Comune di Pozzuoli, da finanziare a valere sulla quota della Regione per complessivi € 7.600.000,00, nonché a definire i criteri e gli indirizzi a cui deve attenersi il soggetto attuatore in fase di esecuzione.
2. L'intervento di cui al comma 1 si compone di due attività così distinte:
 - 2.1 funzionamento dell'impianto di MISE della falda dal 10/03/2011 al 10/10/2011;
 - 2.2 attività di MISE e bonifica a farsi, sulla base delle determinazioni che verranno assunte dal MATTM all'esito della valutazione da parte dello stesso della documentazione relativa a: risultati indagini di caratterizzazione integrative; determinazione dei valori di fondo di alcuni elementi inorganici; progetto di barriera idrodinamica ed analisi di rischio sitospecifica.

3. Il Commissario, per le attività di cui al punto 2.1, si impegna a trasmettere alla Regione Campania la documentazione amministrativa e contabile a supporto della quantificazione del costo da dover riconoscere per il funzionamento dell'impianto di MISE della falda dal 10/03/2011 al 10/10/2011;
4. Per le attività di cui al punto 2.2, il cui valore economico dovrà essere pari alla differenza tra l'importo del finanziamento di 7,6M€ e quanto sarà riconosciuto per le attività di cui al punto 2.1. il Commissario si impegna ad attenersi alle determinazioni che verranno assunte al riguardo dal MATTM. Il dettaglio delle attività a farsi, unitamente al crono programma, sarà prodotto dal soggetto attuatore unitamente al contraente generale, entro 30 giorni dalla comunicazione del MATTM sugli esiti della valutazione, e dovrà tener conto delle risorse finanziarie disponibili. Esso e sue eventuali variazioni debitamente motivate saranno oggetto di approvazione da parte della regione.
5. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione discendenti da decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo saranno oggetto di apposito atto aggiuntivo alla presente.

Articolo 3–Obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore e/o per esso il contraente generale è obbligato a:
 - 1.1 trasmettere alla Regione la documentazione amministrativa contabile necessaria al pagamento delle spese per il funzionamento dell'impianto di MISE della falda dal 10.03.2011 al 10.10.2011;
 - 1.2 attivare le procedure di affidamento dei contratti entro il 31.12.2014, che devono essere completate, con assunzione di impegni giuridicamente vincolanti, entro e non oltre il termine perentorio del 31.12.2015; i pagamenti devono essere effettuati entro e non oltre il termine perentorio del 31.12.2017;
 - 1.3 rispettare la normativa nazionale e regionale in materia di appalti, forniture e servizi;
 - 1.4 porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
 - 1.5 assumere la competenza e la responsabilità delle attività necessarie all'attuazione delle opere, nonché delle procedure di gara, della stipula del contratto d'appalto, dei controlli e verifiche degli stati di avanzamento e degli atti di collaudo;

- 1.6 indicare, in fase di progettazione, laddove necessario e/o previsto, i costi di manutenzione e gestione dell'opera da realizzare che dovranno essere sostenuti dall'Ente beneficiario a cui la predetta opera sarà consegnata dopo il collaudo;
- 1.7 individuare, per gli eventuali atti espropriativi che dovessero interessare le opere in oggetto, ad avvenuta efficacia del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art 3 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, i soggetti interessati al procedimento così come di seguito descritti:
 - 1.7.1 "autorità espropriante" e "promotore dell'espropriazione", ovvero il soggetto attuatore dell'intervento, quale titolare del potere di espropriare che chiede l'espropriazione e ne cura il relativo procedimento;
 - 1.7.2 "beneficiario dell'espropriazione", ovvero il Comune, in cui favore è emesso il decreto di esproprio e quale sarà destinata la titolarità del bene realizzato;
- 1.8 monitorare l'intervento finanziato, anche con l'implementazione del sistema SMOL, secondo le indicazioni fornite dalla Regione;
- 1.9 trasmettere i progetti definitivi di importo pari o superiore a € 5.000.000,00, (approvati dopo l'entrata in vigore della legge regionale n. 3/2007), alla Consulta Tecnica Regionale per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 74, comma 5, lettera b della menzionata legge;
- 1.10 stipulare apposita polizza assicurativa per i progettisti e gli incaricati delle attività di verifica;
- 1.11 trasmettere alla Regione Campania, in accompagnamento della richiesta di acconti o saldo, una dichiarazione delle spese sostenute, differenziate per voci del quadro economico, con allegata copia conforme della documentazione tecnico-amministrativa-contabile a sostegno (fatture, SAL, certificati e mandati di pagamento quietanzati, etc);
- 1.12 tenere un apposito fascicolo, contenente tutta la documentazione afferente la gestione tecnico-amministrativa-contabile del progetto;
- 1.13 richiedere al CIPE per via telematica il codice di identificazione del progetto (CUP);
- 1.14 trasmettere una relazione trimestrale, a cura del Responsabile del Procedimento, con indicazione delle verifiche sull'intervento finanziato con i relativi risultati e le eventuali misure assunte in caso di rilievi;

- 1.15 consentire l'accesso, in qualsiasi momento, ai funzionari regionali e/o ministeriali appositamente incaricati, sia alle aree di cantiere che agli uffici amministrativi, al fine di consentire agli stessi l'esercizio di verifiche e controlli sull'avanzamento, sulla qualità esecutiva e, più in generale, sull'attività del soggetto attuatore. Al medesimo fine, il soggetto attuatore dovrà richiedere alla Regione di designare un proprio funzionario quale supporto alle attività di competenza del RUP con lo specifico compito di garantire un raccordo tra soggetto attuatore e Regione, in particolar modo per le attività connesse al monitoraggio, nonché un componente, in possesso dei requisiti di legge, della commissione di collaudo tecnico-amministrativa, ove prevista.
- 1.16 installare, nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione gli interventi, cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri: recare lo stemma della Regione Campania e il testo "PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA CON RISORSE DEL FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE", oltre al titolo del progetto e al testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere. I cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative. Quanto sopra anche in conformità a quanto previsto dalla circolare del Ministero del LL.PP. n.1729/UL del 1.06.1990.

Art. 4 -Varianti in corso d'opera

1. Le varianti al progetto sono ammesse solo nei casi previsti dall'art. 132 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e comunque non potranno superare l'importo complessivo del finanziamento .

Articolo 5– Durata e decorrenza della Convenzione

1. La presente Convenzione, sottoscritta dalle parti, ha efficacia a partire dalla data di assunzione di impegno contabile e fino alla conclusione dell' intervento e, comunque, non oltre il 31/12/2017, termine ultimo per l'utilizzo delle risorse FSC 2007/2013 di cui alla delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. richiamata nelle premesse.

Articolo 6 – Risorse finanziarie

1. Per le attività relative all'intervento "Bonifica e ripristino ambientale delle aree dei depositi militari della marina – zona Celle e zona Cimitero e dell'Aeronautica zona vecchie delle Vigne (Legge n. 887/84) – Stralcio funzionale per gli interventi di messa in sicurezza della falda" , nel Comune di Pozzuoli, la Regione Campania corrisponderà al soggetto attuatore una somma massima complessiva pari ad € 7.600.000,00, comprensiva delle spese per la mise della falda dal 10/03/2011 al 10/10/2011, stanziata per l'intervento de quo nell'Accordo Operativo sottoscritto dal Comune di Pozzuoli il 04/08/2009.
2. L'erogazione dei suddetti importi avverrà secondo quanto stabilito ai successivi articoli 8 e 11.
3. La copertura finanziaria di cui al comma 1 è assicurata a valere sulle risorse di cui alla legge n. 196/2010, art. 3, comma 2, e s.m.i., acquisite al bilancio regionale al capitolo di spesa 2592 - UPB 22.84.245.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Per le opere in attuazione da parte del Soggetto Attuatore sottoscrittore della presente Convenzione, sono ammissibili, in base a quanto previsto dall'art. 16 del DPR 207/2010 e in analogia al Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/13, richiamato in premessa, le seguenti tipologie e percentuali di spesa, da indicare nel quadro economico definitivo del progetto, che vengono di seguito elencate:
 - a) lavori a misura e a corpo (compresi gli oneri per la sicurezza);
 - b) somme a disposizione della stazione appaltante per:
 - b.1 lavori in economia previsti in progetto ma esclusi dall'appalto;
 - b.2 indagini di caratterizzazione ambientale, accertamenti ed indagini di tipo geologico e geotecnico;
 - b.3 acquisizione aree e/o immobili ed indennizzi (nel limite max del 10% del totale del quadro economico pre-gara);
 - b.4 imprevisti (nella misura massima del 5% dell'importo lavori a base d'asta);
 - b.5 accantonamento fondi per accordi bonari di cui all'art. 12 del DPR n. 207/2010, in applicazione degli artt. 239 e 240 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;
 - b.6 accantonamento di cui all'art. 133, comma 3 e 4 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;

b.7 I.V.A ed eventuali altre imposte. Si precisa che l'IVA è una spesa ammissibile solo se effettivamente sostenuta dal soggetto attuatore e non recuperabile.

b.8 spese generali (nella misura massima complessiva del 12% dell'importo lavori a base d'asta e dell'importo relativo ad eventuali espropri, comprensiva delle eventuali spese sostenute per il progetto de quo dalla struttura commissariale e debitamente rendicontate):

b.8.1 rilievi, accertamenti e indagini (diversi da quelli di cui alla lettera b punto 2);

b.8.2 spese tecniche relative al Responsabile del Procedimento e supporti, al Responsabile dei Lavori, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;

b.8.3 spese per progettazioni di eventuali varianti, ivi inclusa la polizza assicurativa;

b.8.4 spese per conseguimento di pareri e/o autorizzazioni;

b.8.5 spese per attività di consulenza o di supporto;

b.8.6 spese per commissioni giudicatrici;

b.8.7 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;

b.8.8 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;

b.8.9 spese tecniche relative al collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;

b.9 spese per allacciamenti ai pubblici servizi, per concessioni e/o autorizzazioni per interferenze e/o attraversamenti di pubblici servizi.

2. Per i progetti di acquisizione di beni e servizi sono ammissibili le tipologie e percentuali di spesa associate alle seguenti voci di costo:

a. personale adibito ad attività di progettazione, consulenza, tutoraggio, ricerca, verifica, ecc., distinto in costi per personale dipendente e per personale esterno/consulenti;

b. trasferte e missioni per il personale ed i consulenti;

c. servizi complessi, beni e forniture;

- d. altre consulenze;
- e. spese generali: ad esempio, spese relative alla elaborazione e pubblicazione dei bandi, alle polizze assicurative per le attività di progettazione e di verifica eseguite da personale interno, compensi per le commissioni di selezione delle offerte presentate, spese per responsabile procedimento e coordinamento sicurezza in fase di progettazione. L'importo ammissibile al cofinanziamento per tali spese generali non dovrà superare il 5% dell'importo delle attività di cui ai precedenti punti a, b, c, d.;
- f. IVA, oneri e altre imposte e tasse; si precisa che l'IVA è una spesa ammissibile solo se effettivamente sostenuta dal soggetto attuatore e non recuperabile;
- g. altre voci di spesa, preventivamente autorizzate dalla Regione.

Articolo 8 – Determinazione del corrispettivo

1. Escluse le obbligazioni del contraente generale per la progettazione già rientranti negli oneri concessori, il corrispettivo per le attività inerenti il progetto è così determinato:

α) le attività afferenti le indagini specialistiche e rilievi vengono valutate in base ai costi effettivamente sostenuti dal soggetto attuatore e le spese ammissibili sono da ricondurre alle voci di spesa di cui all'art.6 comma 1;

β) in caso di progetti particolarmente complessi, le indagini specialistiche e i rilievi possono essere considerati quali progetti di acquisizione di beni e servizi e, pertanto, le spese ammissibili sono riconducibili a quelle di cui all'art. 6, comma 2;

χ) le attività di progettazione, di verifica tecnica e validazione, di RUP e coordinamento sicurezza in fase di progettazione, vengono liquidate nell'ambito dell'incentivo di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i e/o secondo il regolamento interno al soggetto attuatore. In caso di accertata mancanza di professionisti interni al soggetto attuatore, previa certificazione da parte del RUP, per le attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, possono essere prioritariamente individuati tra i professionisti interni all'Amministrazione regionale e, in carenza, possono essere individuati professionisti esterni all'Amministrazione nel rispetto dell'art. 90 del D. lgs. n. 163/06; i relativi compensi da porre a base di gara saranno calcolati in base al Decreto Ministero Giustizia n. 140 del 20/07/2012 e succ. mod. e integr., emanato ai sensi dell' art. 9, co 2, della Legge n. 27 del 24/03/2012;

δ) le attività di Responsabile del Procedimento e supporti, di Direzione dei lavori, di progettazione di eventuali varianti, di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di funzioni di organo di Collaudo vengono liquidate nell'ambito dell'incentivo di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i e/o secondo il regolamento interno al soggetto attuatore. In caso di accertata mancanza di professionisti interni al soggetto attuatore, previa certificazione da parte del RUP, per le attività di cui al presente comma, possono essere prioritariamente individuati tra i professionisti interni all'Amministrazione regionale e, in carenza, possono essere individuati professionisti esterni all'Amministrazione nel rispetto dell'art. 90 del D. lgs. n. 163/06 e s.m.i; i relativi compensi da porre a base di gara saranno calcolati secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con la determina n. 49/2012, in attuazione della L. n. 27/2012.

2. Per le modalità di liquidazione delle risorse stanziare, si rimanda a quanto specificato al successivo art. 11.

Articolo 9 - Contratto di Servizi tecnici a terzi

1. Per l'esecuzione delle attività previste nella presente Convenzione, il soggetto attuatore potrà avvalersi dell'attività di terzi, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di contratti pubblici, ed in particolare del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., del reg. attuativo D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., della L.R. n. 3/2007 e del reg. attuativo n. 7/2010.

Articolo 10 – Clausole di manleva

1. Il soggetto attuatore si impegna a sollevare la Regione da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in conseguenza delle eventuali collaborazioni poste in essere.

Articolo 11 – Modalità e termini di erogazione delle risorse

1. Il soggetto attuatore curerà la predisposizione di tutti gli atti amministrativi, contabili e di spesa, necessari all'erogazione dei corrispettivi a favore del contraente generale e/o delle imprese esecutrici ed onorari e compensi a favore dei professionisti e funzionari incaricati, liquidati dal Responsabile del Procedimento, nel rispetto della tempistica fissata dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici e dai contratti e disciplinari d'incarico stipulati con le imprese appaltatrici e liberi professionisti incaricati delle attività di consulenza e/o di supporto e/o di specifica prestazione professionale.

2. La Regione provvede all'erogazione delle risorse oggetto della presente convenzione sulla contabilità speciale presso la Banca d'Italia intestata al Commissario straordinario ovvero, su indicazione di quest'ultimo e sulla base di appositi decreti del responsabile della Struttura ex lege 887/84, provvede alla liquidazione dei SAL direttamente su conto corrente bancario intestato al contraente generale. Resta inteso che l'eventuale liquidazione al contraente generale rimane una modalità di erogazione del finanziamento in favore del Commissario straordinario e non instaura alcun rapporto tra la Regione e il contraente generale.
3. Le spese per il funzionamento dell'impianto di MISE della falda dal 10.03.2011 al 10.10.2011 saranno corrisposte, in un unico acconto, previa presentazione da parte del Commissario di idonea documentazione amministrativo-contabile sottoscritta dal RUP redatta sulla base degli accertamenti e dei rilievi effettuati in contraddittorio nel corso del sopralluogo congiunto dell'11 gennaio 2013.
4. Per le attività a farsi, il trasferimento delle somme sarà corrisposto, fino a concorrenza dell'importo complessivo del finanziamento pari ad € 7.600.000,00, al netto dell'importo di cui al precedente punto 3., su richiesta scritta del soggetto attuatore, come di seguito riportato:
 - 4.1 I acconto del 10%, calcolato sulla base del quadro economico del progetto da realizzare, entro trenta giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:
 - approvazione, previa verifica tecnica, del progetto da realizzare;
 - programma delle attività firmato dal Responsabile del Procedimento;
 - dichiarazione del Responsabile del procedimento che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente.
 - 4.2 II acconto del 30%, calcolato sulla base del quadro economico rideterminato dal soggetto attuatore a seguito dell'eventuale appalto, al netto del ribasso d'asta e decurtato della percentuale del I acconto, entro trenta giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:
 - atto di validazione del progetto da porre a base di gara; bando di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, evidenza della pubblicazione del bando e degli esiti, contratto d'appalto, verbale di consegna lavori, dichiarazione del Direttore dei lavori attestante l'effettivo inizio degli stessi, eventuali atti di affidamento degli incarichi per i servizi di ingegneria; in caso di affidamento al contraente generale, documentazione equipollente;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, dall'appaltatore e dal Responsabile del Procedimento;

- -dichiarazione del Responsabile del Procedimento che gli affidamenti degli incarichi per servizi di ingegneria e l'affidamento dei lavori sono avvenuti nel rispetto della normativa regionale, nazionale vigente in materia;

4.3 III acconto, nella misura del 30%, calcolato sulla base del quadro economico rideterminato dal soggetto attuatore a seguito dell'appalto al netto del ribasso d'asta, entro 30 giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

- atti comprovanti l'avvenuto pagamento per un totale pari ad almeno l'80% dei precedenti acconti erogati;
- attestazione del Direttore dei lavori, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, che le opere non sono state oggetto di varianti e, nel caso di varianti che comportino un aumento dei costi, che le stesse rientrano tra quelle consentite dalla legislazione vigente;

4.4 IV acconto, nella misura del 30%, calcolato sulla base del quadro economico rideterminato dal soggetto attuatore a seguito dell'appalto al netto del ribasso d'asta, entro 30 giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

- atti comprovanti l'avvenuto pagamento per un totale pari ad almeno l'80% dei precedenti acconti erogati;
- attestazione del Direttore dei lavori, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, che le opere non sono state oggetto di varianti e, nel caso di varianti che comportino un aumento dei costi, che le stesse rientrano tra quelle consentite dalla legislazione vigente;

4.5 il saldo, pari al 10%, entro 30 giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

- certificato di collaudo provvisorio ovvero di regolare esecuzione;
- quadro economico finale approvato;
- documenti tecnico-contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% del costo totale ammesso.

Nell'ipotesi in cui il soggetto attuatore non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese, può chiedere, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% delle precedenti anticipazioni, l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle spese residue. In tal caso il soggetto attuatore si

dovrà impegnare a trasmettere la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100 % del costo totale ammesso entro 60 giorni dalla data di liquidazione dell'anticipazione del saldo da parte della Tesoreria della Regione.

5. Le richieste di pagamento dovranno obbligatoriamente riportare il codice unico di progetto (CUP) e, ove previsto, il codice identificativo gara (CIG).
6. Eventuali risorse non utilizzate saranno riprogrammate dal "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo", ai sensi dell'art. 10, comma 6 dell'Accordo di Programma del 18 luglio 2008, e successivo Atto Modificativo del 4 aprile 20089, di cui alle premesse.

Articolo 12 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ciascuna delle parti assume, a pena nullità assoluta, gli obblighi di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
2. Il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto della Convenzione.
3. La Regione si riserva di attivare la risoluzione del presente Atto nel caso in cui vengano eseguite, nell'ambito delle attività connesse al presente atto, transazioni finanziarie senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., così come stabilito dall'articolo 8, comma 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Articolo 13 – Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

1. In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul B.U.R.C. del 15/10/2007 n. 54, la Regione e il soggetto attuatore si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Articolo 14 – Proprietà degli elaborati

1. I risultati tecnico-scientifici e gli elaborati prodotti conseguentemente all'attuazione delle attività di cui al presente Atto sono di pubblica proprietà e dovranno essere trasferiti alla Regione Campania che ne potrà disporre per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, fermo restando la possibilità per il soggetto attuatore di realizzare pubblicazioni scientifiche nell'ambito della propria attività.

Articolo 15 – Inadempimenti e Risoluzione della Convenzione

1. Verificandosi deficienza, disservizio o inadempimento da parte del soggetto attuatore, e/o per esso del contraente generale, degli obblighi di cui al precedente art. 3 e di quanto contenuto nel programma di attività previsto dall'art. 2 comma 4, che possano pregiudicare la realizzazione dei singoli interventi, previa formale diffida ad adempiere, la Regione Campania si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il presente atto e la facoltà di sostituirsi al soggetto attuatore/contraente generale al fine di garantire il regolare andamento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. In tal caso, i costi complessivi sostenuti per l'esecuzione diretta dell'Amministrazione Regionale saranno addebitati al soggetto attuatore/contraente generale come ritenuta per mancata prestazione non eseguita; la Regione si riserva, altresì, di richiedere il risarcimento di eventuali danni.
3. In caso di esecuzione delle attività in difformità rispetto a quanto pattuito o in caso di mancato e ingiustificato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma di cui all'art. 2 comma 4, sarà applicata al soggetto attuatore/contraente generale una penale pari allo 0.01 per cento dell'importo di cui all'art. 6, comma 1, per ogni giorno di ritardo ovvero 0.05% per ogni inadempienza. Laddove l'ammontare delle penali superi il 5% dell'importo di cui all'art. 6 comma 1 o in caso di mancato rispetto del termine di cui all'art. 5 si procederà alla risoluzione ipso jure della convenzione in danno del soggetto attuatore/contraente generale.
4. La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della controparte rispetto agli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente atto, anche in riferimento agli obblighi di cui al precedente art. 13.
5. Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione. Inoltre, la Convenzione potrà essere risolta per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

Articolo 16 - Norme applicabili

1. Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione si rinvia alla vigente normativa in materia statale, regionale e comunitaria.

Articolo 17 - Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli in via esclusiva ai sensi dell'art. 29, comma 2, c.p.c.

Articolo 18 - Riservatezza

1. Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente Atto dovranno essere considerate riservate.
2. E' fatto divieto alle parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.
3. In ogni caso di cessazione della Convenzione, le parti saranno tenute alla restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.

Napoli,2013

Regione Campania
Dott. Michele Palmieri

Il Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18°
L. 887/84

Copin SpA
.....

.....

Si approvano specificamente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1341 c.c. gli articoli 15 e 17.
Napoli, 2013

Regione Campania
Dott. Michele Palmieri

Il Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18°
L. 887/84

Copin SpA

.....

.....